

Allegati

ELENCO Allegati		data	Prot. interno
1.	Comunicazione delle problematiche connesse alla realizzazione di Porto Fiorito da parte del RUP	13/03/06	269/M
2.	Richiesta integrazioni da parte dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale	27/10/06	3087
3.	Parere di competenza Autorità di bacino Nord Occidentale	30/06/08	663/M
4.	Parere di competenza ASL Napoli 1	11/12/06	1258/M
5.	Convocazione conferenza di Servizi	15/09/08	891/M
6.	Verbale conferenza dei Servizi		
7.	Parere di competenza Servizio Gestione Verde pubblico	15/10/08	1008/M
8.	Parere di competenza Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Strade, illuminazione pubblica e Sottoservizi	15/10/08	1011/M
9.	Parere di competenza RUP Proto Fiorito e Dipartimento Ambiente	15/10/08	1009/M
10.	Parere di competenza Servizio Sicurezza geologica e sottosuolo	15/10/08	1010/M
11a.	Primo Parere di competenza Servizio Pianificazione, Programmazione e Progettazione del Sistema delle Infrastrutture di Trasporto	23/11/06	1199/M
11b.	Secondo Parere di competenza Servizio Pianificazione, Programmazione e Progettazione del Sistema delle Infrastrutture di Trasporto	04/11/08	1089/M
12.	Parere di competenza Servizio Ambiente U.O.I. Agenti fisici inquinanti - Rumore e Vibrazioni	24/11/08	1171/M
13.	Richiesta modifiche e integrazioni Servizio Progettazione Realizzazione e Manutenzione fognature e impianti idrici	1706/Dip	15/10/08
14.	Parere di competenza Servizio Progettazione Realizzazione e Manutenzione fognature e impianti idrici	162/M	25/02/09
15.	Parere di competenza Genio Civile di Napoli	31/M	12/01/09
16.	Trasmissione stralcio SID da parte dell'Autorità di Porto	317/Dip	03/03/09
17.	Accertamento della titolarità Fico da parte del Demanio marittimo	123/M	23/04/10
18.	Relazione VAS	170/M	14/05/10
19.	Autodichiarazioni di non assoggettabilità del PUA a VAS	193/M	25/05/10
20.	Istanza di valore di permesso di costruire alla delibera di approvazione del PUA	257/M	21/07/10
21.	Elenco elaborati		

ALL 1



Comune di Napoli

DIPARTIMENTO AMBIENTE
via Sporanella, 80-81 tel. 081 7958911
fax 081 7958913

Il coordinatore

Prot. n. 206 del 09.03.2006

Al servizio Edilizia privata e sportello unico per l'edilizia
Al servizio tecnico circoscrizionale di San Giovanni a Teduccio

E p.c.

Al dipartimento Pianificazione urbanistica

Al servizio Pianificazione, programmazione e progettazione infrastrutture di trasporto

Oggetto: problemi connessi alla realizzazione di Porto Fiorito

Come è noto, nell'area di Vigliena è prevista, ai sensi degli artt. 37bis e seguenti della legge 109/1994, la realizzazione di un porto turistico a cura della società Porto Fiorito.

Tra le opere che dovranno essere realizzate vi è anche la sistemazione dello stradone Vigliena, che costituirà il principale accesso al nuovo porto turistico e alle funzioni connesse (cantieristica, attracco pubblico, ect.).

Tanto si comunica affinché si ponga particolare attenzione alle trasformazioni della aree contermini, annesse dal vigente strumento urbanistico, che possano interessare la strada: in particolare sarebbe opportuno che tali trasformazioni lascino la possibilità di aumentare la sezione stradale esistente di almeno tre metri.

Lo scrivente, che è stato nominato con delibera di Giunta n. 3205 del 12 ottobre 2004 responsabile del procedimento di realizzazione del nuovo porto turistico, resta a completa disposizione per ogni necessità istruttoria.

Giuseppe Pulli

ti dieci
vazioni/

481 89p
13/3/06

209/14
13/3/06



Regione Campania

autorità di bacino
nord occidentale della campania

ALL 2

Il Segretario Generale

27 OTT. 2006

Napoli,

Prot. 3087

Riscontra vs. prot. n.938/19 del 06.09.06

Comune di Napoli
Dipartimento Pianificazione Urbanistica
Servizio pianificazione esecutiva
Alla c.a. del arch. Mario Moraca
Fax: 081/2301545

Oggetto: Comune di Napoli - Progetto definitivo di Piano Particolareggiato di iniziativa privata in via Marina del Gigli - richiesta integrazione atti

Per la pratica di cui all'oggetto, identificata dalla scrivente Autorità di Bacino con il numero di progetto **2440** (da indicare in ogni correlata comunicazione), si comunica di seguito la richiesta integrazione atti:

- Piano di caratterizzazione delle aree che risultano interessate da evidenti presenze di inquinanti;
- Progetto di bonifica dei suoli a seguito degli studi ed analisi di cui al punto precedente;
- relazione di compatibilità del manufatto con la presenza della falda ed in particolare la verifica che non vi sia aumento di criticità al contorno delle stesse opere di progetto.

Tanto si comunica affinché codesto Ente possa soddisfare le richieste formulate e/o fornire gli eventuali chiarimenti, consentendo in tal modo di acquisire ogni elemento utile al completamento dell'istruttoria tecnica, propedeutica all'espressione del parere di competenza richiesto a questa Autorità.

Dott. Giuseppe Catenacci

Prog. 2440

**Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale**

23/06/08
autorità di bacino
nord occidentale

Seduta del 30 aprile 2008

663/4
30.06.08

DELIBERA

BARLETTA
23/06/08

N. 17

1^a Convocazione

2^a Convocazione

Oggetto: Comune di Napoli – Piano particolareggiato di iniziativa privata presentato ai sensi dell'art. 33 delle Nta della variante generale, dalla società Fico Costruzioni s.r.l. riguardante un'area su via Marina dei Gigli nel quartiere S. Giovanni.

Sono presenti:

			Pres.	Ass.
Assessore alla Difesa del Suolo Walter GANAPINI		Firma in originale acquisita agli atti	XXX	
Assessore all'Agricoltura e alle Foreste Andrea COZZOLINO	Per delega prot. 1275/SP del 30.04.2008 Dott. Alfredo Bruno	Firma in originale acquisita agli atti	XXX	
Assessore all'Urbanistica Gabriella CUNDARI		Firma in originale acquisita agli atti	XXX	
Per il Presidente on.le Antonio Bassolino con Delega ai Lavori Pubblici	Per delega prot. 2185/UDCP/GAB del 30.04.2008 Ing. Salvatore Silvestri	Firma in originale acquisita agli atti	XXX	
Assessore all'Ambiente della Provincia di Napoli delegato del Presidente della Provincia di Napoli Giuliana DI FIORE		Firma in originale acquisita agli atti	XXX	
Assessore all'Ambiente della Provincia di Avellino delegato del Presidente della Provincia di Avellino Bruno FIERRO		Firma in originale acquisita agli atti	XXX	
Presidente della Provincia di Benevento Aniello CIMITILE		Assente		XXX
Presidente della Provincia di Caserta Alessandro DE FRANCISCIS	Per delega prot. 52/Pres. del 30.04.2008 Dott. Alfonso Pirone	Firma in originale acquisita agli atti	XXX	
Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania Giuseppe CATENACCI		Firma in originale acquisita agli atti	XXX	
Segretario del Comitato Istituzionale Giulio MONDA		Firma in originale acquisita agli atti	XXX	

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
GIU. 2008
REGIONE CAMPANIA
AUTORITÀ DI BACINO NORD-OCIDENTALE

MORACA
An 30/06/08

Seduta del 30 aprile 2008

autorità di bacino
nord occidentale

L'anno duemilaotto il giorno trenta del mese di aprile, alle ore 16.30, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell'Assessorato all'Ambiente, sito in via S. Lucia 81, il Comitato Istituzionale presieduto, ai sensi dell'art.5 - comma 1 - della L.R. 8/94, dall'Assessore all'Ambiente, prof. Walter Ganapini.

In validità di seduta

Visto

- il D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'art.14 della legge regionale n. 8 del 94;
- l'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Preso atto che il Comitato Tecnico sulla base della relazione istruttoria predisposta dalla Segreteria Tecnico Operativa nella seduta del 23.04.2008, ha espresso, sull'argomento in discussione la proposta di parere che unita al presente atto, in copia conforme, ne costituisce parte integrante; dopo ampia ed approfondita discussione

Il Comitato Istituzionale all'unanimità dei voti

DELIBERA

In ordine all'argomento in esame, in conformità alla proposta del Comitato Tecnico e delle disposizioni normative di cui alle premesse:

- 1) di esprimere: "*Parere favorevole con prescrizione di provvedere alla preventiva bonifica del sito mediante l'asportazione delle sabbie di allettamento presenti e l'applicazione di idonei processi in situ*";
- 2) di demandare alla Segreteria tecnico-operativa i successivi adempimenti.

Il Segretario
Giulio Monda

Giulio Monda



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Il Presidente
Prof. Walter Ganapini

Walter Ganapini

ALL 4 1258/4
M. N. G.

539
10/11/06



REGIONE CAMPANIA
A.S.L. NAPOLI I

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI I
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Direttore del Servizio Dott.ssa G. Amispergh
Via Chiatamone, 33/A - 80121 NAPOLI
Tel. 081/7644014 - Tel./Fax 081/7640895 - 081/2542258

Prot. 11082
del

28 NOV. 2006

Al Comune di Napoli
Dipartimento Pianificazione Urbanistica
Servizio pianificazione esecutiva
Aree di recente formazione

Oggetto : Richiesta di parere ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale n° 8 del 7/2/1994, in ordine alla proposta di piano particolareggiato per l' area sita alla via Marina dei Gigli, quartiere S.Giovanni Napoli - Proposta "Fico Costruzioni S.r.l."

In relazione a quanto in oggetto, esaminata la documentazione pervenuta relativa alla proposta da sottoporre alla Giunta comunale per l'approvazione, in cui si prevede la demolizione dei fabbricati attualmente esistenti sull'area e la realizzazione di un complesso edilizio destinato ad attività residenziali, terziarie, verde attrezzato, parcheggi pertinenziali ed opere di urbanizzazione connesse, lo scrivente Servizio, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole alla proposta presentata.

Si rappresenta inoltre che La Società proponente, "Fico Costruzioni S.r.l.", ad avvenuta approvazione della Giunta comunale del piano di che trattasi, non potrà iniziare i lavori prima di aver ottemperato alla bonifica dei luoghi, come previsto dalle norme in materia ambientale dal D.Lgs 152/2006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Dott.essa G. Amispergh





COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Servizio pianificazione esecutiva
aree di recente formazione

Prot. n. 891/M del 15/09/08

all'arch. Pulli, dirigente del Servizio dipartimentale Ambiente, in qualità di RUP del Project Financing "Porto Fiorito"
Via Speranzella, 80;

al Servizio Ambiente, UOI Agenti fisici inquinanti - rumore e vibrazioni,
dott. Aldo Aimone
P.zza Cavour, 42;

al Servizio Pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto
arch. Elena Camerlingo
Palazzo S. Giacomo

al Servizio sicurezza geologica e sottosuolo
ing. Goffredo Lombardi
Piazza Dante, 93

al Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione Fognature e Impianti Idrici
ing. Eduardo Panelli
P.zza Cavour, 42;

al Servizio Progettazione, realizzazione e manutenzione Strade, Illuminazione pubblica e sottoservizi
ing. Vincenzo Salzano;
P.zza Cavour, 42;

al Servizio Verde pubblico e gestione parchi urbani
dott.ssa Maria Rosaria Guidi;
salita Pontecorvo, 72

e p.c.

al Vice Sindaco
Notaio Sabatino Santangelo
Palazzo S.Giacomo

alla Soc. Fico Costruzioni s.r.l.
Via Lutrek, 5 Afragola (Na)

Oggetto : Proposta definitiva di Piano particolareggiato di iniziativa privata presentato ai sensi dell'art. 33 delle Nta della Variante generale dalla soc. Fico Costruzioni s.r.l. riguardante un'area su via Marina dei Gigli nel quartiere S. Giovanni.
Conferenza dei Servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 241/90.

La società Fico Costruzioni s.r.l. ha presentato, con nota n. 197/M del 23 febbraio 2006, ai sensi dell'art. 33 delle Nta, in ottemperanza a quanto previsto dal Prg vigente, approvato con Dpgre n. 323 del 11 giugno 2004, una proposta di piano particolareggiato sull'area di cui all'oggetto, finalizzata ad approvazione con valore di permesso a costruire, ai sensi del comma 5 dell'art. 26 della Lr 16/2004.

A tale scopo si evidenzia che il proponente ha presentato la documentazione di carattere edilizio, prevista al punto 5.1.3 della Delibera di Giunta regionale n. 834 del 11/05/07, in una tavola denominata "Elaborato unico".

La proposta prevede la realizzazione di un insediamento residenziale e di un'area attrezzata a verde pubblico da cedere all'amministrazione comunale per il soddisfacimento degli *standard urbanistici* ex Dm 1444/68 come modificati dalla Lr 14/82.

Al fine di sottoporre detta proposta alla Giunta comunale per la sua approvazione, come prevista ai sensi della Lr 16/2004, si ritiene necessaria, in relazione alle peculiarità del piano in oggetto, l'acquisizione preliminare dei pareri di competenza dei servizi in indirizzo.

A tal fine, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., è convocata una conferenza dei servizi, per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta e assensi, comunque denominati sulla Proposta definitiva di Piano particolareggiato in oggetto.

I lavori della conferenza si svolgeranno presso questo Dipartimento, via Diocleziano 330, il giorno **15 ottobre 2008 alle ore 10,00.**

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 14-ter, ogni amministrazione o ente convocato dovrà partecipare alla seduta attraverso un unico rappresentante, legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si invita ciascun rappresentante a partecipare alla conferenza munito di delega scritta dell'organo competente a esprimere la volontà dell'amministrazione rappresentata e, per facilitare lo svolgimento dei lavori, a presentare in conferenza dei servizi un parere espresso mediante nota scritta. Il comma 7 dell'art. 14-ter considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato. Ai sensi dell'art. 14-quater della legge 241/90, il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla conferenza dei servizi, deve essere manifestato, a pena di inammissibilità, nella conferenza dei servizi stessa, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della medesima conferenza, e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.

Tutto ciò premesso, si trasmette copia degli elaborati progettuali presentati.

Il dirigente

arch. Mario Moraca





COMUNE DI NAPOLI

dipartimento pianificazione urbanistica
servizio pianificazione esecutiva
aree di recente formazione

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Si premette che con nota prot. n. 891/M del 15/09/08 è stata indetta, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m., la Conferenza dei servizi, con convocazione in data 15 ottobre 2008, finalizzata all'esame della Proposta definitiva di Piano particolareggiato di iniziativa privata presentata, ai sensi dell'art. 33 delle Nta della Variante al Prg, dalla società FICO Costruzioni s.r.l. e riguardante un'area su via Marina dei Gigli nel quartiere S.Giovanni.

Alla conferenza sono stati convocati i servizi comunali e gli Enti di seguito indicati:

Servizio o Ente	rappresentante
servizio Pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto	arch. Camerlingo
RUP del Project Financing di "Porto Fiorito"	arch. Pulli
servizio Ambiente, UOI Agenti fisici inquinanti - rumore e vibrazioni	dott. Aimone
servizio Sicurezza geologica e sottosuolo	ing. Lombardi
servizio Progettazione, realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici	ing. Panelli
servizio Progettazione, realizzazione e manutenzione strade, illuminazione pubblica e sottoservizi	ing. Salzano
servizio Verde pubblico e gestione parchi urbani	dott.ssa Guidi

L'anno 2008 il giorno 15 del mese di ottobre, alle ore 10,00 in Napoli, presso la sede del Dipartimento di Pianificazione urbanistica in via Diocleziano n. 330, si riunisce la Conferenza dei servizi, di cui in premessa, convocata dal dirigente del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione.

Sono presenti per il Dipartimento l'arch. Mario Moraca, dirigente del Servizio Pianificazione esecutiva aree di recente formazione, in qualità di presidente, l'arch. Alessandro Barletta che svolge le funzioni di segretario, l'arch. Enzo Mendicino

responsabile dell'unità di progetto del Programma innovativo in ambito urbano (PIAU) di Mergellina e S.Giovanni, l'arch. Pasquale Antignano e l'arch. Mariella Di Febbo.

Sono presenti i dirigenti o rappresentanti dei relativi enti e servizi, così come riportato nell'allegato foglio (all. 1), firmato dai partecipanti.

Sono inoltre presenti alla conferenza, ai sensi dell'art 14 quinquies della L 241/9, quali rappresentanti della società Fico Costruzioni, il sig. Giuseppe Fico, il dott. Marco Anniciello, la dott.ssa M. Palombo, il dott. Antonio Boemio e il progettista arch. Luigi De Falco.

Risultano assenti quindi il coordinatore del Dipartimento Ambiente - arch. Pulli, il dott. Aimone del servizio Ambiente-UOI Agenti fisici inquinanti, il dirigente del servizio P.R.M. fognature e impianti idrici - ing. Panelli.

Alle ore 10,50, il presidente arch. Moraca dà inizio ai lavori, comunicando all'assemblea i nominativi dei presenti e l'acquisizione agli atti dei pareri di competenza del Dirigente del Dipartimento Ambiente, anche in qualità di R.U.P. di "Porto Fiorito", del Servizio Sicurezza Geologica e Sottosuolo, del Servizio progettazione realizzazione e manutenzione Strade e del Servizio Verde Pubblico. Si evidenzia che durante i lavori viene acquisito anche il parere del Servizio progettazione realizzazione e manutenzione Fognature.

Quindi il presidente illustra sinteticamente la procedura di approvazione della proposta di piano particolareggiato, ricordando che l'oggetto della conferenza dei servizi è l'acquisizione dei pareri dei servizi comunali competenti relativamente alle funzioni e alle attività connesse alla realizzazione del piano proposto.

Viene inoltre evidenziato che i pareri dell'ASL, dell'Autorità di Bacino Nord occidentale e dell'Ufficio regionale del Genio Civile, previsti dalla normativa vigente come propedeutici all'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, non sono oggetto della presente conferenza, in quanto gli stessi sono stati già acquisiti, a meno del parere del Genio Civile per il quale il proponente deve produrre integrazioni documentali.

Quindi il presidente riassume le caratteristiche e le peculiarità dell'intervento proposto, rilevando le relazioni dello stesso rispetto alle iniziative in atto nelle aree limitrofe, in particolare del PIAU di Mergellina e S.Giovanni e del Project Financing di Porto Fiorito.



Di seguito, l'arch. Luigi De Falco, incaricato della progettazione dell'intervento, illustra ai partecipanti la proposta presentata.

Lo stesso progettista ricorda che l'obbligo del proponente a cedere aree per attrezzature, secondo il DM 1444/68 in rapporto di 20 mq/abitante, è stato soddisfatto attraverso la cessione di una fascia da destinare ad "area a verde" lungo lo stradone Viglicna e di un'area da destinare a "parco", che integrerà il progetto di recupero del fortino Vigliena. Entrambe le aree costituiscono un'unica unità di intervento.

Il progettista ha evidenziato che, per la definizione del piano, risulta necessario acquisire informazioni relative alle "scelte" del progetto definitivo dello stradone Vigliena, a cura del R.U.P. di "Porto Fiorito" ed ancora in fase di redazione, con particolare riferimento alla necessaria omogeneizzazione dei materiali e, più in particolare, in relazione alle alberature e alla illuminazione pubblica.

Il presidente, di seguito, illustra la procedura che il dipartimento intende seguire per l'approvazione del piano, avente questa valore di permesso a costruire, come richiesto del proponente ai sensi del comma 5 dell'art. 26 della LR 16/2004. La procedura conterà di due fasi: la prima riguarderà l'istruttoria finalizzata all'adozione del piano e la seconda è finalizzata al successivo rilascio da parte del servizio di edilizia privata. Il procedimento si chiuderà, infine, con la delibera di approvazione del piano con permesso di costruire.

Interviene a tal proposito il rappresentante del *Servizio sicurezza geologica*, precisando che il parere di competenza presentato rimanda a successivi approfondimenti da attuare prima del rilascio del permesso di costruire.

Si passa quindi alle osservazioni formulate dai partecipanti alla conferenza dei servizi.

Il rappresentante del *Servizio gestione del verde pubblico*, esprime parere favorevole, citando le prescrizioni, riportate nello stesso parere che si allega, da attuarsi nella successiva fase progettuale. Inoltre evidenzia la necessità che il progetto esecutivo, relativo alle sistemazioni a verde, venga preventivamente valutato anche dal Servizio di Manutenzione urbana della VI municipalità.

Il rappresentante del *Servizio sicurezza geologica*, illustrando il parere che si allega, comunica che, per quanto di competenza, non vi sono motivi ostativi in quanto non sussistono problemi rispetto al rischio di instabilità del suolo. La particolare problematica costituita dalla presenza di falda affiorante richiede che siano approntate specifiche opere di contenimento e di raccolta delle acque in superficie.

Vengono ricordate, inoltre, le indicazioni "di rito" per la progettazione esecutiva, anch'esse riportate nel parere allegato.

Il presidente legge il parere del *Dipartimento Ambiente*, trasmesso via fax ed a firma dell'arch. Pulli, che sostanzialmente solleva due problematiche. La prima è inerente alla necessità della bonifica, in quanto l'area in oggetto ricade nel *sito di bonifica di interesse nazionale di Napoli orientale*. Viene rilevato pertanto che, tra le attività da svolgere nelle successive fasi, quella della bonifica resta determinante. La seconda attiene alla necessità che, preliminarmente al rilascio del permesso a costruire, il progetto edilizio sia integrato con elaborati progettuali che dimostrino il raggiungimento degli standard e le indicazioni circa il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, come previsto dalla normativa vigente. Inoltre lo stesso arch. Pulli, in qualità di *R.U.P. del Porto Fiorito*, rileva la compatibilità della proposta rispetto alle prescrizioni del 2006, trasmesse con nota 269/M del 13/03/06, e si impegna a tenere conto delle previsioni della stessa proposta nelle successive fasi di attuazione del project financing, in particolare riguardo alla sistemazione della strada. Il R.U.P. precisa altresì che dovrà essere specificato nella convenzione tra l'amministrazione e la società proponente che le aree cedute per l'allargamento stradale saranno realizzate a cura e spese della società Porto Fiorito.

Prende la parola il rappresentante del Servizio *Pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto*, che ricorda le prescrizioni contenute nel parere già espresso nel 2006 rispetto alla prima proposta. Lo stesso rileva che la nuova soluzione può essere considerata migliorativa rispetto alla precedente, anticipando dunque l'esito favorevole del nuovo parere, che verrà consegnato nei prossimi giorni, subordinatamente al soddisfacimento di alcune ulteriori richieste riguardanti: 1) l'opportunità di definire adeguatamente, per lo stradone di Vigliena, un progetto di strada che investa l'intera sezione stradale, dal confine con l'area portuale fino al nuovo insediamento residenziale, includendo, dunque, anche le aree di cessione previste dal piano attuativo e assicurando il necessario coordinamento con la progettazione dell'intervento finalizzato alla realizzazione del porto turistico di Vigliena, comprendente anche la sistemazione dello stradone di Vigliena; 2) l'opportunità di rettificare il perimetro delle aree da cedere all'Amministrazione comunale, individuando, come aree di cessione e a parità di superficie, una fascia adiacente all'attuale stradone di Vigliena caratterizzata da una sezione costante, in luogo di quella proposta nel piano, caratterizzata da un andamento curvilineo e da una profondità variabile; 3) l'opportunità di arretrare

l'accesso da via Marina dei gigli al nuovo insediamento. Il rappresentante del Servizio, inoltre, evidenzia l'importanza delle suddette richieste in considerazione delle interferenze con i numerosi progetti e programmi in corso nell'area di Vigliena, sottolineando la conseguente necessità di garantire la massima fluidità e agibilità della via Marina dei Gigli e dello stradone di Vigliena, che, a seguito della prevista soppressione del passaggio a livello esistente, costituiranno l'unico collegamento veicolare tra il corso San Giovanni e le nuove funzioni lungo la linea di costa.

L'arch. Mendicino, responsabile dell'*unità di progetto del PIAU*, rileva che l'andamento ondulato del fronte al piano terra dell'edificio residenziale va rivisto affinché possa mantenersi la continuità della fascia alberata a margine dello stradone Vigliena. Inoltre nel ribadire la necessità che sia garantita una sezione dello stradone Vigliena pari ad almeno 15 metri, di cui 8 metri di carreggiata e due marciapiedi ai margini di metri 3,5 ciascuno, l'arch. Mendicino chiede che tale condizione venga rispettata nella proposta, in riferimento al margine del muro esistente di delimitazione dell'area portuale.

Quindi il presidente, acquisito il parere del *Servizio progettazione realizzazione e manutenzione fognature*, ne dà immediata lettura, evidenziando che l'allacciamento del nuovo insediamento, previsto nella proposta di piano sullo stradone Vigliena non risulta compatibile sia per tipologia che per capacità dei manufatti esistenti, i quali non permettono di ricevere le acque di scarico bianche e nere provenienti dai nuovi insediamenti abitativi. Si prescrive pertanto la progettazione di un nuovo impianto fecale con recapito nell'impianto di sollevamento e l'adeguamento del sistema di smaltimento delle acque piovane.

Il presidente sollecita quindi il progettista ad attuare incontri con il *Servizio fognature* e con il *RUP di Porto Fiorito*, per definire il nuovo progetto fognario in coordinamento con le previsioni del Project Financing, ricordando che il parere favorevole da parte del servizio fognature è requisito fondamentale per l'accettabilità della proposta, ai sensi dell'art.5 della LR 19/2001.

L'ing. Salzano, dirigente del *Servizio manutenzione strade e illuminazione pubblica*, rilascia una dichiarazione scritta, che si allega, con cui esprime nulla osta con osservazioni sulla necessità di armonizzare la progettazione della viabilità pubblica delle tratte ricadenti nell'area di Vigliena e di confrontarsi con il servizio per la definizione del carico elettrico della rete di illuminazione.

Il progettista a tal proposito chiede al dirigente del Servizio manutenzione strade di acquisire le scelte dell'amministrazione circa la tipologia dei lampioni, in quanto non

risulta allo stato possibile armonizzare le scelte del piano con quelle relative al progetto di "Porto Fiorito".

Il rappresentante del *Servizio gestione verde* riprende la parola ed evidenzia l'opportunità di sostituire l'area prevista per il gioco dell'infanzia con attrezzature sportive per il gioco del calcio, verificando tale scelte con i servizi competenti.

Il presidente motiva le scelte delle attrezzature previste dalla proposta e condivise dal Dipartimento Urbanistica, giustificando la destinazione a "verde pubblico" non solo quale risposta al fabbisogno dei 227 nuovi insediati, ma anche per garantire la massima fruizione di aree pubbliche, di cui il quartiere è carente e deve riappropriarsi.

In conclusione la dott.ssa Palumbo, in qualità di *consulente della società proponente*, precisa, rispetto al procedimento aperto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che l'iter di caratterizzazione si è concluso e che il progetto di bonifica del suolo e sottosuolo prevede l'asportazione delle sabbie di allettamento poste al di sotto dei serbatoi già rimossi e la bonifica dei suoli con trattamento *on site*. Per quanto concerne le acque sotterranee la società "Fico costruzione" ha aderito all'accordo di programma, come confermato nel parere del coordinatore del Dipartimento Ambiente, ma è necessario definire la convenzione con il Comune di Napoli in quanto il Ministero in assenza di tale atto, chiede il progetto di bonifica definitivo della falda.

Al termine degli interventi il presidente ricapitola le problematiche emerse, in particolare quelle relative all'incompatibilità dell'attuale allacciamento fognario della proposta e sollecita la trasmissione dei pareri non ancora presentati. Quindi lo stesso presidente, alle ore 13,30 circa, dichiara chiusa la seduta di conferenza dei servizi.

Elenco allegati

N°	allegato	protocollo
1	Elenco presenti con firma	
2	Delega di rappresentanza, a firma del sig. Fico Luigi, amministratore unico della Soc. Fico Costruzioni, a favore del sig. Fico Giuseppe	1016/M del 16/10/08
3	Delega di rappresentanza, a firma del sig. Fico Luigi, amministratore unico della Soc. Fico Costruzioni, a favore dei consulenti arch. Luigi De Falco, dott. Marco Annicello, dott.ssa M. Palombo, dott. Antonio Boemio	1015/M del 16/10/08
4	Parere del Servizio Gestione del Verde Pubblico	1008/M del 15/10/08
5	Parere del coordinatore del Dipartimento Ambiente	1009/M del 15/10/08
6	Parere del Servizio Sicurezza Geologica e Sottosuolo	1010/M del 15/10/08
7	Parere del Servizio P.R.M. Strade, illuminazione pubblica e sottoservizi	1011/M del 15/10/08
8	Parere del Servizio P.R.M. Fognature e impianti idrici	1706/Dip del 15/10/08
9	Parere del Servizio P.P.P. del Sistema delle Infrastrutture di Trasporto	1089/M del 04/11/08

Letto, firmato e sottoscritto.

arch. Ignazio Leone

Ignazio Leone

geol. Luigi Casiello

Luigi Casiello

dott. Enrico Ferranti

Enrico Ferranti

arch. Vincenzo Salzano

Napoli, 15 ottobre 2008

Il Presidente della conferenza dei servizi

arch. Mario Moraca

Mario Moraca

Il segretario della conferenza dei servizi

arch. Alessandro Barletta

Alessandro Barletta



COMUNE DI NAPOLI

dipartimento pianificazione urbanistica
servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione

CONFERENZA DEI SERVIZI

Proposta definitiva di Piano particolareggiato di iniziativa privata area su via Marina dei Gigli

Seduta del 15 ottobre 2008

ELENCO DEI PARTECIPANTI (all. a)

servizio o Ente	rappresentante	firma
servizio Pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto	ARCH. IGNAZIO LEONE	
RUP del Project Financing di "Porto Fiorito"		
servizio Ambiente, UOI Agenti fisici inquinanti - rumore e vibrazioni		Tramando parere prot. 1177 del 15.10.08 relativo a "Porto Fiorito", Bonifata e rinvio parere 20/10/08 a cura...
servizio Sicurezza geologica e sottosuolo	GEOL. LUIGI CASIBECO	
servizio Progettazione, realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici		
servizio Progettazione, realizzazione e manutenzione strade, illuminazione pubblica e sottoservizi	VINCENZO SALVINO	
servizio Verde pubblico e gestione parchi urbani	ENRICO FERRANTI	

Napoli, 15 ottobre 2008

1008/H ALL 7
15-10-08



COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale III
Patrimonio e Logistica
Servizio Gestione del Verde Pubblico

Prot. n. 1826/08

Napoli, 14-10-08

Al Dipartimento Pianificazione Urbanistica
Servizio di pianificazione esecutiva
aree di recente formazione
SEDE

OGGETTO: V. Marina dei Gigli – piano particolareggiato.

Con riferimento alla nota di codesto Servizio n.891 del 15-09-08, premesso che i grafici delle sistemazioni a verde sono parzialmente esplicativi ed in relazione agli aspetti definitivi del progetto agronomico si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni.

L'alberatura prevista sulle aiuole prospicienti l'asse viario dovrà essere costituita solo con specie di sviluppo contenuto per prevenire interferenze con la viabilità (art.29 del C.D.S.) e con la P.I.

I lecci previsti sulle fasce di separazione tra V. Marina dei Gigli e le zone a parcheggio pubblico dovranno essere rimpiazzati da essenze cespugliose compatte, a sviluppo contenuto entro i 50-70 centimetri per motivi di visibilità stradale e di sicurezza.

I pini dell'area gioco sono tra le specie meno idonee per l'ambito specifico ed a maggior onere manutentivo. Vanno quindi sostituiti con alberi ad apparato radicale meno superficiale, che non producano infruttescenze pregiudizievoli per l'utenza minore e non presentino parti nocive.

L'area destinata ad attrezzature ludiche dovrà rispondere ai requisiti della norma UNI 11123:2004.

Le aree a verde dovranno essere servite da impianto di innaffiamento.

Nella scelta e piantagione degli alberi in prossimità del confine con le aree private limitrofe e con quella destinata a pubbliche attrezzature va rispettato l'art.892 del C.C.

Per la migliore definizione dello stesso, il progetto esecutivo che riguarda le sistemazioni a verde dovrà essere preventivamente vagliato per le rispettive competenze dal Servizio Manutenzione Urbana della Municipalità e dal Servizio Gestione del Verde Pubblico.

Ag. *[Signature]* **Ag. Enrico Ferraro**

IL DIRETTORE
M. Rosaria Guidi

10M / M
15-10-08



COMUNE DI NAPOLI

dipartimento pianificazione urbanistica
servizio pianificazione esecutiva
aree di recente formazione

Allegato _____ al verbale della Conferenza di servizi del 15.10.2008

Convocazione di cui alla nota n. /M del /09/2008

Proposta definitiva di Piano particolareggiato di iniziativa privata nell'area di via Marina dei Gigli.

Il sottoscritto ING. VINCENZO SALTANO in qualità di rappresentante
DIRETTORE SERVIZIO P.R.M. STRADE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SOTTOSERVIZI.

intervenuto alla conferenza di servizi di cui all'oggetto giusta delega _____

esprime il seguente parere:

L'INTERVENTO L.P.U. È IN CONTRASTO CON LA PIANIFICAZIONE
TRIENNALE DEL SERVIZIO STRADE - IN MERITO ALLA SISTEMAZIONE
DELLA VIABILITÀ PUBBLICA SI RILEVA CHE NECESSITA ARMONIZZARE LA
PROGETTAZIONE DELLE TRATTE STRADALI CHE INTERESSANO ALTRI INTERVENTI
RICADENTI NELL'AREA DI VIGLIENA - PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA,
SARÀ NECESSARIO IL CONTRONTO TRA I PROGETTISTI E I TECNICI COMUNALI
PER LA DEFINIZIONE DEI CARICHI ELETTRICI E LE TIPOLOGIE DELLA
RETE DA REALIZZARE INSERIRE - SI RESTA DISPONIBILE PER
OGNI ULTERIORE CONTRONTO - NELLA POSTA -

Napoli, 15 ottobre 2008

Firma

1009/M
15.10.08

P. n. 1147 del 15.10.08

Al servizio Pianificazione esecutiva aree di recente formazione
c.a. del dirigente arch. Mario Moraca
sua sede

Oggetto: conferenza dei servizi per piano particolareggiato di iniziativa privata, via Marina dei Gigli, proponente soc. Fico costruzioni

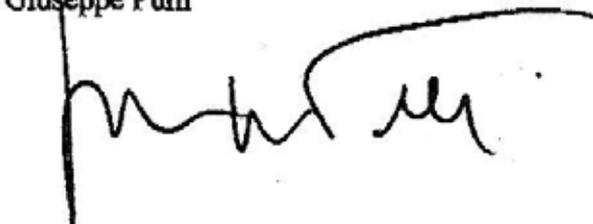
Con riferimento a quanto in oggetto questo dipartimento, esaminati i documenti inviati con nota n. 891/M del 15 settembre 2008, comunica quanto segue.

1. Per quanto riguarda gli aspetti di rilevanza ambientale:
 - a) innanzitutto l'area oggetto dell'intervento rientra nel perimetro del sito di bonifica di interesse nazionale di Napoli orientale e pertanto deve essere bonificata in ragione delle destinazioni d'uso previste, in questo caso prevalentemente residenziale e a verde pubblico; sul punto la Fico costruzioni ha fatto giungere con nota del 16 luglio 2008, allegata, la propria adesione all'Accordo di programma per la semplificazione delle procedure di bonifica di Napoli orientale del 15 novembre 2007 in ragione del quale, a fronte del pagamento del danno ambientale, l'autorizzazione a realizzare le opere previste è rilasciata dal comune di Napoli dopo l'approvazione del progetto di bonifica da parte del Ministero dell'ambiente e dopo la verifica, condotta congiuntamente con l'Ispra (ex Apat) delle indagini di rischio sito specifica redatta dal soggetto proponente sul modello predisposto dall'Istituto Superiore di Sanità; quanto sopra viene portato a conoscenza della conferenza dei servizi per opportuna conoscenza e perché tra le attività che dovranno essere svolte nella fase successiva alla approvazione del piano urbanistico quella relativa alla bonifica dei suoli, secondo le norme in vigore e con le semplificazioni introdotte, resta determinante;
 - b) non vi è nessuna indicazione negli elaborati presentati circa il rispetto delle norme che regolano nelle costruzioni il problema del risparmio energetico e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili; sul punto si richiama l'attenzione che nella fase di progettazione edilizia e di rilascio del permesso di costruire dovrà essere adeguatamente documentato il rispetto delle norme vigenti in materia; si allega l'elaborato "Edilizia sostenibile: costruzioni e ristrutturazioni" approvato, insieme ad altri, con delibera di Giunta n. 1372 del 26 settembre 2008, contenente indicazioni che consentono un puntuale rispetto delle norme in materia;
 - c) per quanto riguarda l'aspetto della classificazione acustica dell'area, l'elaborato presentato contiene una esaustiva trattazione della questione; quindi sul punto nulla si ha da rilevare;
 - d) per quanto riguarda le aree verdi di uso pubblico, e che quindi verranno cedute al comune, ci si riserva di indicare in sede di redazione del progetto esecutivo, che, si ricorda, dovrà essere

approvato dal servizio Realizzazione parchi del dipartimento scrivente, eventuali specifiche tecniche per la corretta progettazione e per la facile gestione dell'opera, inclusa la indicazione delle essenze arboree da utilizzare che abbiano una maggiore efficacia nel contenimento dell'inquinamento e che non comportino la diffusione di allergeni.

2. Per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità con altre opere in corso, si ricorda che il sottoscritto, per disposizione della Giunta con delibera n. 3205 del 12 ottobre 2004, è responsabile del procedimento per la realizzazione, con il metodo della finanza di progetto, del nuovo porto turistico in località Vigliena; tra gli obblighi del proponente Porto Fiorito spa, con il quale è stata sottoscritta apposita convenzione in data 27 settembre 2005 rep. 75246, vi è quello della progettazione e realizzazione della sistemazione stradale di via Marina dei Gigli dall'incrocio con via Ponte dei Francesi fino al nuovo porto. Il progetto presentato dalla Fico costruzioni contiene la sistemazione stradale per il primo tratto di via Marina dei Gigli. La proposta è congruente con la complessiva sistemazione della strada, pertanto sarà cura del sottoscritto verificare che nella progettazione in corso della sistemazione stradale a cura della Porto Fiorito spa il primo tratto, quello frontistante la proprietà Fico, sia redatto secondo quanto previsto nella proposta in esame; resta inteso, e di tanto dovrà darsi atto nella convenzione con la Fico Costruzioni, che l'area necessaria all'allargamento stradale previsto dovrà essere ceduta dalla Fico, per la realizzazione a cura e spese della Porto Fiorito.

Giuseppe Pulli



M. 2

Fico Costruzioni s.r.l.
 Via Leutrek, 7
 80021 Afragola (Napoli)

Napoli, 16 luglio 2008

Al Sindaco di Napoli
 Dipartimento pianificazione urbanistica
 del Comune di Napoli

c.a. Arch. Giuseppe PULLI

Oggetto: Intervento di ristrutturazione urbanistica di cui al PIANO URBANISTICO
 ESECUTIVO RELATIVO ALL'AREA IN VIA MARINA DEI GIGLI, 8,
 IN ZONA Bb DEL VIGENTE PRG.
 Proponente: Fico Costruzioni s.r.l.

La scrivente società "Fico Costruzioni" s.r.l. proprietaria dell'area sita in via Marina dei gigli, per la quale ha prodotto nel giugno 2006 istanza per l'approvazione di un Piano Urbanistico Esecutivo a firma dell'arch. Luigi De Falco, avendo in corso di definizione presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio il "Procedimento per gli interventi di bonifica di interesse nazionale", intende con la presente aderire al Protocollo in cura di Codesto Dipartimento e allo scopo allega cartografia catastale nella quale risultano distinte le consistenze impegnate da serbatoi dismessi (particella n. 156), rispetto a quelle libere da impianti (particelle n. 396, 195). Si rappresenta che esse consistono delle seguenti quantità, definite ai fini del calcolo del risarcimento che codesto ufficio vorrà determinare:

particella	sup. in mq
156	4.740,00
396, 195	6.645,00

Distinti saluti

Fico Costruzioni s.r.l.
 il legale rappresentante
Fico Costruzioni s.r.l.
 Via Leutrek, 7 - Tel/Fax 081 8696896
 80021 AFRAGOLA (NA)
 Cod. Fisc. e P. Iva 03339951216

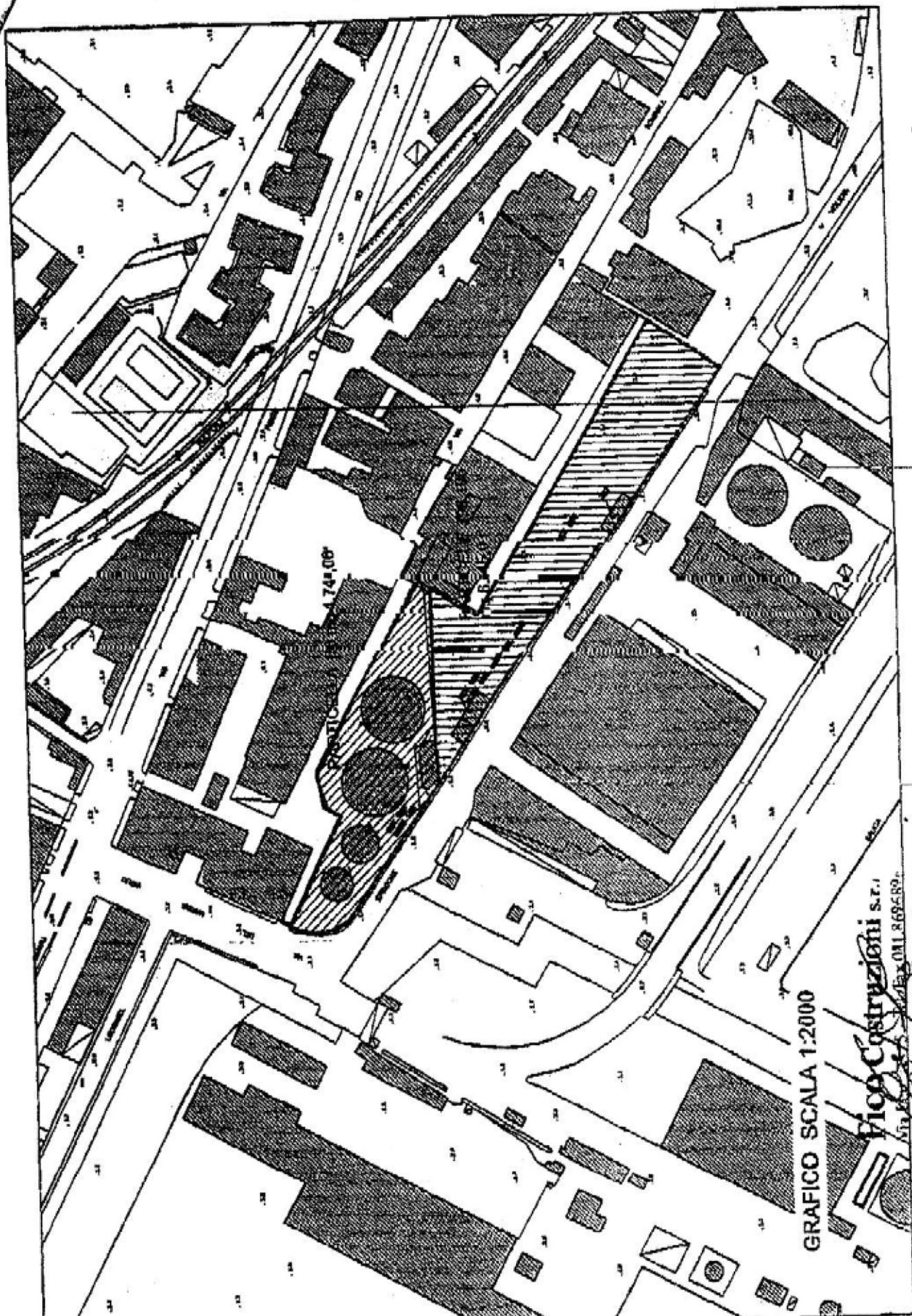
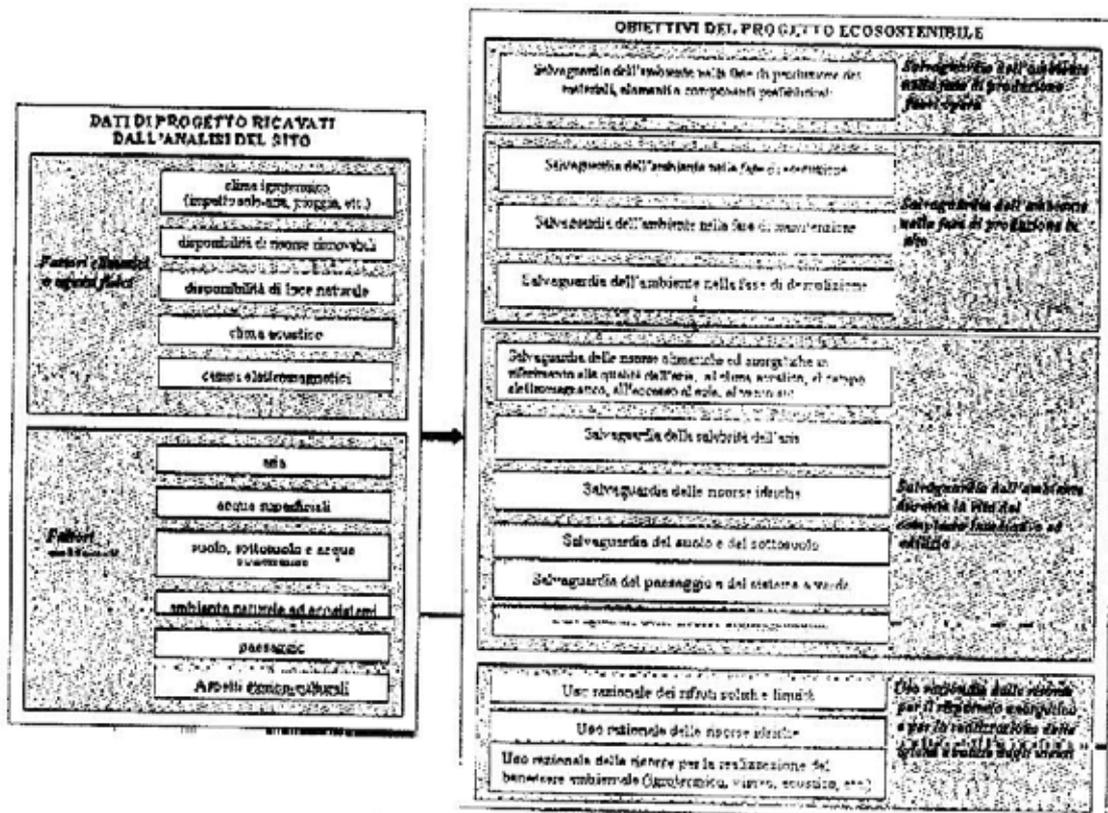


GRAFICO SCALA 1:2000

Fico Costruzioni s.r.l.
Via E. Mattei, 10 - 00187 Roma
Tel. 06/4981868-482
80072 - A RAGOPPA (NA)
Cod. Fisc. e P. Iva 33339951216

3. EDILIZIA SOSTENIBILE: COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI

Alcuni principi per interventi di edilizia sostenibile



Per raggiungere migliori standard di qualità edilizia, nel rispetto dell'uso razionale delle risorse non rinnovabili, si riassumono di seguito alcune strategie di intervento:

- *impiego ed integrazione di tecnologie bioclimatiche passive:*
 - illuminazione naturale (irraggiamento solare)
 - raffrescamento naturale (ventilazione passiva)
 - riscaldamento naturale (accumulo termico e restituzione passiva, recupero del calore)
- *impiego ed integrazione di tecnologie bioclimatiche attive:*
 - impianti fotovoltaici integrati (produzione energia elettrica)
 - solare termico (produzione acqua calda)
- *interventi per l'isolamento termico degli edifici:*
 - materiali a bassa trasmittanza
 - materiali altamente isolanti
 - eliminazione ponti termici
 - impiego di metrature intelligenti
- *interventi per il controllo della radiazione solare:*
 - uso di superfici a vetri selettivi
 - oggetti e sistemi di schermatura solare
- *ottimizzazione e controllo della gestione energetica degli edifici:*
 - raffrescamento e riscaldamento

- illuminazione
- razionalizzazione della fornitura energetica con dispositivi di limitazione dei consumi
- *installazione sistemi BMS di accensione, spegnimento e regolazione di:*
 - intensità luminosa
 - sistemi di riscaldamento e raffrescamento
 - rilevazione presenze
 - gestione e contabilizzazione dei consumi
- *Incremento efficienza degli impianti di illuminazione:*
 - installazione di sistemi e componenti più efficienti
 - apparecchiature a basso consumo in stand-by
- *uso sostenibile della risorsa idrica:*
 - installazione di sistemi per la riduzione del consumo di acqua
 - impianti per il riciclaggio delle acque chiare e di prima pioggia

E' opportuno costruire edifici che non richiedano quantità di energia incompatibili con le risorse disponibili attraverso una consapevole riduzione dei consumi energetici e l'utilizzo di tecnologie a basso uso di risorse energetiche, tenendo in considerazione il:

- rapporto tra edificio e contesto ambientale
- rapporto tra esigenze fruibili di spazi, forma e qualità tecnologica dell'involucro edilizio.

E' necessario pianificare azioni finalizzate al risparmio energetico. La certificazione energetica, è principalmente un'azione informativa rivolta a sensibilizzare l'utente sulla qualità energetica del proprio edificio, condotta nell'interesse primario del consumatore e anche per l'intera collettività, attraverso cui si ottiene una riduzione dei consumi tramite azioni di riqualificazione energetica e di conseguenza un mercato immobiliare orientato verso modelli edilizi meno dissipativi.

Per calcolare la *prestazione energetica* degli edifici e quindi identificare quali sono i consumi, occorre conoscere l'indice di efficienza energetica.

L'*indice di efficienza energetica* è il fabbisogno energetico per metro quadrato e anno necessario per il riscaldamento, per la produzione di acqua calda e per il raffrescamento estivo. Includendo il consumo energetico dell'illuminazione e degli apparecchi elettrici, si ottiene l'indice energetico complessivo.

Esempi di efficienza energetica (riscaldamento) in (kWh/m ² a)	
Edifici convenzionali non corrispondenti alle normative sul risparmio energetico	220-250
Edifici convenzionali corrispondenti alle più recenti normative	80-100
Edifici passivi	< 15
Edifici a consumo energetico zero	0

Sono considerati edifici a basso consumo energetico i fabbricati che hanno un fabbisogno termico inferiore a 50 kWh/mq.

Per avvicinarsi a questo standard e ridurre i consumi energetici è necessario adottare alcune misure.

- Il giusto orientamento dell'edificio è quello verso Sud, perché consente il miglior sfruttamento degli apporti solari in inverno ed è più facilmente ombreggiabile in estate. Nel calcolo incide anche la forma compatta dell'edificio, il rapporto tra superficie (S) e volume (V) diventa più vantaggioso. Il rapporto S/V di un edificio energeticamente efficiente dovrebbe essere < 0,6.

- L'isolamento termico consente di ridurre il fabbisogno termico. Una kWh risparmiata mediante l'isolamento termico vale di più di una kWh risparmiata con l'uso del più efficiente sistema di riscaldamento/raffreddamento, perché il ciclo di vita dei materiali termoisolanti è molto più lungo rispetto a quello degli impianti.

- L'involucro deve essere impermeabile al vento, perché le infiltrazioni d'aria incontrollate attraverso giunti e fessure aumentano il fabbisogno termico.

- Le finestre usate negli edifici a basso consumo energetico hanno una trasmittanza¹ ridotta ($U < 1,8 \text{ W/m}^2\text{K}$) e una trasparenza che fa penetrare $> 0,55 \%$ della luce incidente. La dimensione delle finestre deve essere tale da non creare surriscaldamenti in estate. In genere le finestre vengono munite di speciali vetri termici, preferibilmente tripli. Tre lastre di vetro normale assorbono molta luce ed è per questo che in tal caso i vetri devono essere molto trasparenti (parametro $g > 0,6$) e le intercapedini riempite con gas nobile (argon o krypton). Da un punto di vista energetico, le finestre superiori al 40% della SRE (superficie di riferimento energetico) non sono utili, poiché l'apporto termico non può essere sfruttato al meglio.

- Un ruolo importante è rivestito dall'impiantistica: ad esempio un impianto di ventilazione controllata ha due essenziali vantaggi: è più preciso nel regolare il ricambio d'aria e può recuperare calore dall'aria in uscita. La ventilazione meccanica consente il recupero del calore dall'aria in uscita. Il recupero avviene per mezzo di scambiatori di calore che lo trasferiscono all'aria in entrata. Non ottenendo il beneficio di una grande... almeno il 60-75%. Il sistema di ventilazione meccanica può essere collegato anche a scambiatori interrati che consentono di riscaldare o di raffreddare l'aria in entrata, perché alla profondità di 100-150 cm, la temperatura della terra rimane quasi costante per tutto l'anno. L'aria esterna che attraversa lo scambiatore interrato si riscalda in inverno e si raffredda in estate. In inverno, l'aria esterna di 0°C può assumere una temperatura fino a $10-12^\circ\text{C}$, mentre in estate, l'aria oltre i 30°C si raffredda fino a $25-27^\circ\text{C}$.

- Installazione di impianti di riscaldamento a bassa temperatura ($35-35^\circ$). I vecchi impianti funzionano invece a temperature tra 60 e 70°C . Utilizzo di pompe di calore, installazione, aggiornamento efficiente di sistemi di teleriscaldamento e raffreddamento. Una pompa di calore produce non solo calore, ma può essere utilizzata anche per il raffreddamento estivo. L'impiego di una caldaia a condensazione e di una pompa di calore conviene in sistemi di riscaldamento a bassa temperatura ($40-45^\circ\text{C}$, non superiore ai $50-55^\circ\text{C}$). Per la produzione di acqua calda sanitaria, può rivelarsi utile ed efficiente, l'installazione di un collettore solare. Un collettore solare che produce acqua calda sanitaria può essere integrato anche nel sistema di riscaldamento a bassa temperatura ($40-50^\circ\text{C}$). Utilizzo di valvole termostatiche o cronotermostati programmabili sui radiatori; fissare la temperatura nei locali a 20°C durante il giorno e su 12°C durante la notte.

- Risparmio nella produzione di acqua calda sanitaria (installazione di nuovi dispositivi).

- Illuminazione (installazione di lampade e alimentatori a risparmio energetico, sistemi di controllo digitale, uso di rilevatori di movimento negli impianti di illuminazione degli edifici ad uso commerciale).

Gli edifici passivi sono attualmente gli edifici energeticamente più efficienti. Il loro fabbisogno termico non supera i $15 \text{ kWh}/(\text{m}^2\text{a})$. Questo bassissimo fabbisogno termico rende superfluo l'impianto di riscaldamento convenzionale e consente il riscaldamento tramite il sistema di ventilazione senza dover immettere nei locali aria troppo calda. Particolarmente vantaggiosi sono i sistemi costruttivi a secco, perché così l'immissione di umidità nell'edificio è molto limitata e il periodo di asciugamento molto breve, per esempio, nelle costruzioni a telaio in legno. Rispetto ad

¹ Trasmittanza $U=1/R$.

Se la parete, come abitualmente accade, è costituita da più strati in serie, ognuno caratterizzato da un proprio spessore s e da una propria conducibilità termica λ , la resistenza termica complessiva del divisorio è data dalla somma dei contributi dovuti ai coefficienti di adduzione interno ed esterno e dei rapporti s/λ di ogni singolo strato $R = 1/a_i + \sum (s_i/\lambda_i) + 1/a_e$ [$\text{m}^2\text{K}/\text{W}$]. È possibile definire la trasmittanza termica U , come l'inverso della resistenza termica globale R :
 $U = 1/R = 1/(1/a_i + \sum (s_i/\lambda_i) + 1/a_e)$

un edificio a basso consumo quelli passivi hanno una trasmittanza termica U dell'involucro generalmente $< 0,15 \text{ W/m}^2\text{K}$. Questo implica l'applicazione di uno strato termoisolante di elevato spessore. Per essere certificato come edificio passivo, l'impermeabilità dell'involucro ($n50$) deve essere compresa tra lo 0,2 e lo 0,6/h ed accertata tramite test.



VII DIREZIONE CENTRALE

Servizio Sicurezza Geologica e Sottosuolo

Piazza Dante, 99

Tel 081 5490388 - Fax 081 5491152

Af

Dipartimento Autonomo
Pianificazione Urbanistica
Serv. Pianificazione esecutiva aree
di recente formazione

c.a. arch. M. Moraca

Vs. Rif.

Ns. Rif.

Prot. n. 1083 12008 del 14.10.08

SEDE

ALL. 10
1020/4
15.10.08

Oggetto: Conferenza di Servizi - Proposta di piano urbanistico attuativo di iniziativa privata per un edificio da destinare ad attività residenziali con annesso parcheggio in Via marina dei Gigli - Espressione del parere di competenza.

In riferimento alla nota n° 891 AM del 15.09.08 di codesto Servizio circa il progetto di cui trattasi, si comunica che sottostante il suolo, per cui viene chiesta la presente Concessione Edilizia, **non risultano, a questo Ufficio, cavità censite.**

Questo Servizio, oltre a prendere atto della relazione geologica, comunica che dalla documentazione tematica, inerente alle carte della L.R. n°9/83, la predetta area è così determinata:

- dalla cartografia dei "vincoli geomorfologici" (TAV.12 - parte integrante della relazione geologica allegata alla variante al Prg/72 adottato con delibera C.C. n.35 del 19.02.2001) e dalla carta della "stabilità dei terreni", si è rilevato che l'area in esame è classificata come **area stabile**. Il sito d'interesse, inoltre, non risulta perimetrato dalle carte tematiche in ordine ai vincoli di pericolosità e rischio, sia idrogeologico che idraulico (P.A.I.) Autorità di Bacino, nonché dalle carte del "Rischio Atteso".
- la quota del sito di intervento è compresa tra 2,00 e 3,00 m circa s.l.m..
- dalla TAV 4.4/5 (valori massimi storici) si è rilevato un **valore della piezometrica a circa 2,50 dal p.d.c.**

- dalla cartografia del rilievo geologico si evince che gli affioramenti dell'area in esame sono caratterizzati dal seguente litotipo: **N.3, sabbie e limi di ambiente litorale attuale e recente - sciolti**;
- dalla cartografia delle isopache si rinviene che nel sottosuolo dell'area in esame **il tetto del tufo è riscontrabile a profondità comprese tra 25 e 50 m dal p.c**

La delibera di Giunta Regionale Campania n. 5447 del 07/11/2002 pubblicata sul BURC n. 56 del 18/11/2002 ha classificato il Comune di Napoli in II categoria sismica, con grado sismico S=9.

Per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al progetto in discussione, subordinando lo stesso all'osservanza delle **prescrizioni** sotto indicate:

- **Che sia prevista, preliminarmente alle fasi di movimento terra, la realizzazione di opportune opere di contenimento a protezione dei fronti di scavo.**
- **Che sia prevista la realizzazione di opportune opere di raccolta e allontanamento delle acque pluviali e meteoriche dal sito, convogliando le stesse nella rete fognaria comunale.**

Si prescrive, inoltre, per le successive fasi progettuali, di osservare quanto segue:

- che le fondazioni della costruenda opera, scelte in modo opportuno in termini di dimensionamento e di profondità di attestamento, non procurino sollecitazioni alla statica dei manufatti pubblici e privati ad essa contigui **evitando ogni sconfinamento di manufatti (pali, tiranti, etc.) in proprietà aliene, pubbliche e/o private.**
- di proteggere con opportune opere **provvisorie** gli scavi durante la fase di realizzazione dell'opera, prevedendo altresì efficaci sistemi di drenaggio delle acque.
- In considerazione della presenza di edifici, ubicati a ridosso del sito di intervento, andrà realizzato un opportuno **programma di monitoraggio**, con il quale, attraverso controlli periodici si valuti l'interazione tra l'opera a farsi e l'edificato circostante.
- in considerazione con le opere progettate che potrebbero interferire con gli impianti fognari pubblici e/o privati, se non già previsto, **andrà richiesto parere al Servizio Fognature** circa la compatibilità dei lavori con il sistema fognario presente in zona.
- di porre particolare attenzione allo smaltimento delle acque pluviali, **verificando le quote di recapito, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di allagamento.**

Il Dirigente

ing. Goffredo Lombardi

di J.ordine

Grad. Ing. F. Sc. L. M.